



OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI TIROCINIO

Contesto	
Tutor clinico Contatti e riferimenti	Nome Annamaria Cognome Borgarello Telefono 011/2402406 e-mail a.borgarello@unito.it
Struttura/servizio Nominativo, ubicazione, ecc N°locali, n° posti letto, Orari apertura al pubblico, Orari di lavoro, Figure professionali Risorse strumentali Servizi agli studenti (mensa, biblioteca, accesso internet, ecc)	S.GIOVANNI BOSCO DH-DS MULTIDISCIPLINARE E CENTRALIZZATO P.za donatore del sangue, 1 12 locali, 16 posti Dalle 7 alle 19 Dalle 7 alle 14,42 – 8 alle 15,42 – 11,20 alle 19,02 Infermieri, Ota, , Medici , Amministrativi Spazio in cucina per la mensa, accesso internet
Contatti e riferimenti	Indirizzo Telefono Fax e-mail
Come raggiungere il servizio Mappa percorso Mezzi pubblici	



Allegato 1

Problemi di salute / Problemi clinici / Percorso diagnostico terapeutici prevalentemente trattati

Selezionare (X) i problemi di salute prevalenti e indicare le patologie più frequenti

Malattie Cardiovascolari

ARITMIE
INFARTO IN FASE POST ACUTA
ANGOR E DISPNEA
SCOMPENSO CARDIACO

Malattie Cerebrovascolari

ANEURISMI CEREBRALE IN FASE POST ACUTO

Malattie Endocrinologiche, metaboliche

CIRROSI EPATICA
EPATITE

Malattie Intestinali / digestive

TRATTAMENTO MEDICO MALATTIE INFIAMMATORIE
TRATTAMENTO ENDOSCOPICO DELLA CALCOLOSI BILIARE
POLIPOSIGMA-RETTO
STENOSI ESOFAGEA POST ACUTA

Malattie Nefrologiche, genito/urinarie

CALCOLOSI RENALI
IRC POSIZIONAMENTO CATETERE PERITONEALE

Malattie Oncologiche

TUMORI VARI ORGANI (K PROSTATA , LARINGE,



Malattie Traumatologiche / incidenti



MENISCOPATIE
RIMOZIONI MEZZI DI SENTESE IN FASE POST ACUTA

MALATTIE IN AMBITO CHIRURGICO



CHIRURGIA PROCTOLOGICA – TRATTAMENTO CHIRURGICO DELLE ERNIE
CHIRURGIA ENDOSCOPICA UROLOGICA - CHIRURGIA UROLOGICA
CHIRURGIA VASCOLARE ARTI INFERIORI
CHIRURGIA DELLA MANO
CHIRURGIA DELLE ERNIE DISCALI

MALATTIE IN AMBITO MEDICO



TRATTAMENTO ANEMIA- (TRASFUSIONI)
PARACENTESI ,SALASSI, BIOPSIA OSTEOMIDOLLARE,
TERAPIE ENDOVENESE OSPEDALIERE



Allegato 2

Diagnosi Infermieristiche prevalentemente trattate

Selezionare (X) le caselle relative alle Diagnosi Infermieristiche e ai fattori correlati di interesse
(riferimenti bibliografici: L.J.Carpenito-Diagnosi infermieristiche – 5th. ed. C.E.A. Edizioni, 2010)

Ansia	X
<p>Fattori correlati</p> <p>Fisiopatologici</p> <p>X Qualsiasi fattore che interferisca con i bisogni relativi ad alimentazione, respirazione, comfort, sicurezza</p> <p>Situazionali (personali, ambientali)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Minaccia reale o percepita al concetto di sé (fallimento, modificazione dello status, mancato riconoscimento da parte degli altri...) <input type="checkbox"/> Perdita reale o percepita di persone significative <input type="checkbox"/> XMinaccia reale o percepita all'integrità biologica (per malattia, violenza, procedure invasive, stato terminale) <input type="checkbox"/> XCambiamento ambientale reale o percepito (trasloco, ospedalizzazione, pensionamento, condizione di rifugiato, reclusione, calamità naturali, rischi per la sicurezza...) <input type="checkbox"/> XCambiamento reale o percepito delle condizioni socioeconomiche (disoccupazione, cambiamento di lavoro, licenziamento, promozione) <p>Fasi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Neonato/bambino: separazione, ambiente e persone sconosciuti, variazioni dei rapporti con coetanei, morte di (specificare) con rituali non familiari e adulti in lutto <input type="checkbox"/> Adolescente: morte di (specificare), minaccia del concetto di se correlato a sviluppo sessuale, variazione dei rapporti con coetanei <input type="checkbox"/> Adulto: minaccia al concetto di se per gravidanza, ruolo genitoriale, cambiamento di carriera, effetti dell'invecchiamento, complicanze di una precedente gravidanza, aborto, o morte del feto, insufficiente conoscenza dell'esperienza del travaglio <input type="checkbox"/> XPersona anziana: minaccia al concetto di se secondaria a perdite sensoriali, motorie, problemi finanziari, cambiamenti legati al pensionamento 	
Cura di sé, deficit (eliminazione urinaria e fecale)	X
<p>Incapacità o mancanza di volontà per (specificare):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> servirsi del gabinetto/comoda <input type="checkbox"/> trasferirsi sul gabinetto/comoda <input type="checkbox"/> eseguire pratiche igieniche adeguate <input type="checkbox"/> pulire il gabinetto o la comoda <input type="checkbox"/> sistemare gli indumenti per servirsi del gabinetto 	
<p>Fattori correlati</p> <p>Fisiopatologici</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mancanza di coordinazione motoria per (specificare) <input type="checkbox"/> Spasticità o flaccidità per (specificare) <input type="checkbox"/> Debolezza muscolare per (specificare) <input type="checkbox"/> Paralisi per (specificare) <input type="checkbox"/> Atrofia per (specificare) <input type="checkbox"/> Contratture muscolari per (specificare) <input type="checkbox"/> Stato comatoso 	



- Disturbi visivi
- Arti non funzionanti o mancanti
- Regressione a un precedente stadio di sviluppo
- Comportamenti ritualistici
- Deficit somatici

Trattamenti

- Uso di dispositivi esterni (apparecchio gessato, tutori ortopedici, infusione endovenosa...)
- XX Affaticamento e dolore post operatori

Situazionali (personali, ambientali)

- Deficit cognitivi
- Dolore
- Scarsa motivazione
- Affaticamento
- Confusione mentale
- Ansia che paralizza

Fasi di sviluppo

- Diminuita capacità motoria e visiva o a debolezza muscolare

Dolore acuto (Grave fastidio o disagio che dura da 0 a 6 mesi)

X

Fattori correlati

Fisiopatologici

Trauma tissutale e spasmi muscolari riflessi secondari a

- XDisordini muscolo scheletrici (fratture, artrite, contrattura muscolare, spasmi, patologia a carico del midollo spinale)
- XDisordini viscerali (cardiaci, renali, epatici, intestinali, polmonari)
- XCancro
- XDisordini vascolari (vasospasmo, occlusione, flebite, vasodilatazione/cefalea)
- XInfiammazione di nervi, tendini, capsula articolare, articolazioni, muscoli, strutture articolari.
- Fatigue, malessere o prurito secondari a malattie infettive (rosolia, pancreatite, epatite, mononucleosi, varicella)
- XEffetti di un tumore su (specificare)
- Dolori addominali, diarrea, vomito secondari a gastroenterite, ulcera gastrica, influenza.
- XInfiammazione e spasmi della muscolatura liscia per calcoli renali, infezioni gastrointestinali
- Dolori durante il travaglio / parto, ingorgo mammario

Trattamenti

- XX Trauma tissutale e spasmi muscolari riflessi (per intervento chirurgico, ustione, indagini diagnostiche/venipuntura/biopsia, scansiomertria invasiva)
- Per nausea e vomito secondari a chemioterapia, anestesia, effetti collaterali (specificare)

Situazionali (personali, ambientali)

- Febbre
- Immobilità/posizionamento inappropriato
- Iperattività
- Punti di pressione (es.ingessatura o bendaggio stretti)
- Risposta allergica
- Irritanti chimici
- Bisogno di dipendenza non soddisfatto



- Ansia grave e repressa

Fasi di sviluppo

Trauma tissutale e spasmi muscolari riflessi secondari a

- 1 anno: coliche
- Prima infanzia: dentizione, otalgia
- Media infanzia: dolore addominale ricorrente, dolori della crescita
- Adolescenza: cefalea, dolore toracico, dismenorrea.

Eliminazione urinaria compromessa

Per Incontinenza urinaria (specificare):

- Totale (continua, senza presenza di distensione della vescica e/o ritenzione di urine)
- Da sforzo (perdita involontaria di urine per aumento della pressione addominale)
- Da urgenza (perdita involontaria di urine per urgenza minzionale)
- Funzionale (per incapacità di raggiungere in tempo il gabinetto)
- Riflessa (senza sensazione di pienezza vescicale o urgenza minzionale)
- Da rigurgito (presenza di distensione della vescica e/o ritenzione di urine)

X

Fattori correlati

Fisiopatologici

- Anomalie congenite delle vie urinarie
- Diminuita capacità vescicale/irritazione vescicale (per infezione, glicosuria, carcinoma, uretrite, trauma)
- Diminuzione dei segnali vescicali o del loro riconoscimento (per infezioni/tumori/lesioni midollo spinale, neuropatia alcolica e/o diabetica, malattie demielinizzanti, ictus cerebrale, parkinsonismo, sclerosi multipla, farmaci alfa adrenergici)

Trattamenti

- X Effetti di intervento chirurgico sullo sfintere vescicale (prostatectomia, dissezione pelvica estensiva)



Infezione, rischio di	X
<p>Fattori correlati</p> <p>Fisiopatologici</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Compromissione delle difese dell'ospite per cancro, malattie respiratorie, ematologiche, periodontali, malattie epatiche, artrite, diabete mellito, malattie ereditarie, AIDS, alcolismo, immunosoppressione (secondaria a- specificare)<input type="checkbox"/> Compromissione della circolazione per linfedema, obesità, malattia vascolare periferica <p>Trattamenti</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> X Sede di possibile invasione di microorganismi per intervento chirurgico, intubazione, linee invasive, nutrizione parenterale totale, dialisi, nutrizione enterale<input checked="" type="checkbox"/> X Compromissione delle difese dell'ospite per terapia radiante, trapianto d'organo, terapia farmacologica (specificare) <p>Situazionali (personali, ambientali)</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Compromissione delle difese dell'ospite per malattie infettive, stress, malnutrizione, prolungata degenza in ospedale, fumo, prolungata immobilità<input checked="" type="checkbox"/> X Possibile sede di invasione di microorganismi per trauma accidentale/intenzionale, periodo postpartum, morso di insetto/animale/umano, lesione termica, ambiente caldo/umido/buio (apparecchio gessato, pieghe cutanee)<input checked="" type="checkbox"/> X Contatto con agenti contaminanti (infezioni nosocomiali o di comunità) <p>Fasi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Neonato: maggiore vulnerabilità del neonato per madre HIV positiva, carenza di anticorpi materni, flora normale insufficiente, ferite aperte (ombelicale, circoncisione), sistema immunitario immaturo<input type="checkbox"/> Bambino-adolescente: maggiore vulnerabilità per perdita dell'immunizzazione, molteplici partner sessuali<input type="checkbox"/> X Persona anziana: maggiore vulnerabilità per diminuzione della risposta immunitaria, condizione debilitante, malattia cronica)	

Ipertermia	X
<p>Fattori correlati</p> <p>Trattamenti</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ridotta capacità di sudorazione (specificare il farmaco) <p>Situazionali</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Esposizione al calore, al sole<input checked="" type="checkbox"/> X Abbigliamento inadeguato al clima<input checked="" type="checkbox"/> X Assenza di condizionamento dell'aria<input type="checkbox"/> Strumenti per il riscaldamento del neonato in ambito ospedaliero<input type="checkbox"/> Diminuzione della circolazione (per persona sovrappeso/sottopeso, disidratazione)<input type="checkbox"/> Idratazione insufficiente per un'attività fisica vigorosa <p>Fasi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> X Inefficacia della termoregolazione secondaria all'età	



Lesione da posizionamento perioperatorio, rischio

X

Fattori correlati

Fisiopatologici

- Aumentata vulnerabilità (per malattia cronica, cancro, corporatura esile, terapia radiante, osteoporosi, compromissione del sistema immunitario, disfunzione renale/epatica, infezione)
- Compromissione della perfusione tissutale (per diabete mellito, anemia, ascite, malattia cardiovascolare, ipotermia, disidratazione, vasculopatia periferica, trombosi, edemi)
- Vulnerabilità della stomia durante il posizionamento
- Contratture preesistenti/alterazioni fisiche (artrite reumatoide, poliomielite)

Trattamenti

- Necessità di posizionamento e perdita delle abituali risposte sensoriali/protettive per anestesia
- Procedure chirurgiche della durata di 2 o più ore
- Vulnerabilità degli impianti/protesi durante il posizionamento

Situazionali (personali, ambientali)

- Compromissione circolatoria (obesità, consumo di tabacco, gravidanza, neonato, temperatura bassa in sala operatoria, anziano)

Fasi di sviluppo

- X Aumentata vulnerabilità alle lesioni tissutali (condizione infantile, età avanzata)

Mobilità, compromissione /rischio di

X

Fattori correlati

Fisiopatologici

- riduzione della forza e della resistenza per compromissione neuromuscolare (malattie autoimmunitarie, del sistema nervoso, respiratorie, distrofia muscolare, paralisi parziale, tumore del SNC, tumore, trauma, ipertensione endocranica, deficit sensoriale)
- riduzione della forza e della resistenza per compromissione muscoloscheletrica (fratture, malattie del tessuto connettivo, condizioni cardiache)
- rigidità delle articolazioni o contratture (per malattia infiammatoria, interventi endoprotesi ortopedica articolare, malattia degenerativa delle articolazioni e del disco)
- edemi
- apparecchi esterni (gesso/splint, corsetto ortopedico, catetere venoso)
- forza/resistenza insufficienti per la deambulazione (protesi, stampelle, deambulatore)

Situazionali (personali, ambientali)

- X fatigue
- X obesità
- mancanza di motivazione
- dispnea
- X dolore

Fasi di sviluppo

- Bambino: alterazione dell'andatura per deficienze scheletriche congenite, displasia congenita dell'anca, osteomielite
- X Persona anziana: diminuzione dell'agilità e debolezza muscolare



Nausea	X
Fattori correlati	
Fisiopatologici	
<input type="checkbox"/> Trauma tissutale e spasmi muscolari riflessi (per gastroenterite acuta, ulcera gastrica, sindrome colon irritabile, pancreatite, infezioni, tossoinfezioni alimentari, intossicazioni da farmaci, calcolosi renale, crampi uterini, malessere da movimento, stress) (specificare)	
Trattamenti	
<input type="checkbox"/> Effetti della chemioterapia e/o farmaci	
<input checked="" type="checkbox"/> X Effetti dell'anestesia	

Respirazione, inefficace funzionalità, rischio	X
Fattori correlati	
Fisiopatologici	
<input checked="" type="checkbox"/> X Secrezioni eccessive o dense (per infezione, infiammazione, allergia, patologie cardiopolmonari, fumo)	
<input checked="" type="checkbox"/> X Immobilità stasi delle secrezioni, tosse inefficace (per malattie del SN, depressione del SNC/trauma cranico, ictus cerebrale, tetraplegia)	
Trattamenti	
<input type="checkbox"/> Immobilità (per effetto sedativo di farmaci, droghe o sostanze chimiche, anestesia)	
<input type="checkbox"/> Soppressione del riflesso della tosse	
<input type="checkbox"/> Effetti della tracheostomia (alterazione delle secrezioni)	
Situazionali (personali, ambientali)	
<input checked="" type="checkbox"/> X Immobilità (per intervento chirurgico/trauma, compromissione percettiva/cognitiva, fatigue, dolore, paura, ansia)	
<input type="checkbox"/> Livello di umidità estremamente alto/basso (posizione prona nel sonno, esposizione a freddo, pianto, riso, allergeni, fumo)	

Stress, sovraccarico psicofisico	X
Fattori correlati	
Fisiopatologici	
<input type="checkbox"/> Necessità di far fronte a malattie acute, croniche, terminali, nuove diagnosi, condizioni deturpanti	
Situazionali (personali, ambientali)	
<input type="checkbox"/> Perdita reale o prevista di una persona significativa (per morte, divorzio, trasloco, servizio militare)	
<input type="checkbox"/> Necessità di far fronte a morte, aggressione, guerra	
<input type="checkbox"/> Variazione reale o percepita dello stato socio- economico (per disoccupazione, promozione, nuovo lavoro, pensionamento, distruzione di proprietà personali, perdita/cambiamento della casa, malattia)	
<input type="checkbox"/> Necessità di far fronte a violenza in famiglia, abuso di sostanza, nuovo componente familiare, problemi relazionali	
<input type="checkbox"/> Perdite funzionali	



Altre Diagnosi Infermieristiche prevalentemente trattate

Indicare eventuali diagnosi infermieristiche e fattori correlati non incluse nell'elenco
(riferimenti bibliografici: L.J.Carpenito-Diagnosi infermieristiche - 5th. ed. C.E.A. Edizioni, 2010)

Rischio di squilibri della temperatura corporea correlata alla temperatura della sala operatoria

Disponibilità a migliorare l'autogestione della salute

Disponibilità a migliorare il coping della famiglia



Allegato 3

PROBLEMI COLLABORATIVI PRELEVALEMENTEMENTE TRATTATI

Selezionare (X) le caselle relative ai problemi collaborativi di interesse

(riferimenti bibliografici: L.J.Carpenito-Diagnosi infermieristiche - 5th. ed. C.E.A. Edizioni, 2010)

Rischio di complicanze (RC) per disfunzione cardiaca/ vascolare	
RC per aritmie	X
RC per trombosi venosa profonda	X
Rischio di complicanze (RC) per disfunzione metabolica/immunitaria/ematopoietica	
RC per ipo/iperglicemia	X
RC per reazione allergica	X
Rischio di complicanze (RC) per disfunzione renale / urinaria	
RC per ritenzione urinaria acuta	X
RC per insufficienza renale	X
Rischio di complicanze (RC) per disfunzione gastrointestinale / epatica / biliare	
RC per sanguinamento gastrointestinale	X
RC per iperbilirubinemia/ iperamilasemia	X



Allegato 4

APPRENDIMENTO OFFERTO

In relazione alle diagnosi infermieristiche / problemi collaborativi sopra indicati, descrivere le opportunità formative per lo studente che caratterizzano la sede di apprendimento. Esempio: interventi assistenziali infermieristici, modelli organizzativi e/o di presa in carico assistenziale, attività di ricerca e innovazione.

Assistenza pre e post operatoria agli interventi chirurgici minori in day hospital

(Accertamento infermieristico, accoglienza e orientamento, identificazione dei bisogni di assistenza , documentazione dell'assistenza in cartella, valutazione delle capacità della p.a. e della famiglia di applicare il programma educativo a domicilio)

Assistenza alla p.a. affetta da calcolosi renale (ESWL) Assistenza alla p.a. affetta da F.A

Assistenza alla p.a. affetta da patologie gastroenterologiche

Assistenza alla puntura peridurale a scopo antalgico

Percorso breve in sala operatoria correlato al percorso diagnostico terapeutico della p.a. presa in carico

Percorso in radiologia interventistica (coro-angiovascolare-angioneurochirurgica)

Percorso al trattamento della p.a. in ambulatorio urologico